

Appuntamenti e novità

EDITORIA

Educazione e giustizia A scuola sotto un albero per imparare... la vita

Libri

Nel nuovo libro di Luciana Breggia nuovi racconti illustrati dal lavoro di Paola Formica

Il giudice Luciana Breggia torna nel paese dove si svolgono le storie del suo primo libro ("Il giudice alla rovescia") per raccontare una scuola tutta speciale, una scuola che si tiene all'aperto, sotto un albero, con un maestro che oltre a insegnare ciò che si insegna normalmente in classe mostra ai bambini alcune attività particolari a stretto contatto con la terra e la natura. Nel nuovo libro "La scuola sotto l'albero", della collana "Gli Aquiloni", di Edizioni Terra Santa, si possono scoprire nuove storie e tanti racconti per i bambini ma anche per gli adulti. Favole raccontate con efficacia anche grazie alle illustrazioni di Paola Formica.

Dopo 36 anni di professione come giudice, l'autrice ha deciso di lasciare il ruolo di magistrato al tribunale di Firenze nel dicembre del 2020. Complice di questa scelta la volontà di dedicarsi all'attività a stretto contatto con gli alunni delle scuole



Luciana Breggia, autrice de "La scuola sotto l'albero"

primarie e con i loro insegnanti. Un "lavoro" che si è intensificato all'indomani della pubblicazione del suo primo libro "Il giudice alla rovescia". Proprio grazie al racconto delle sue storie di conflitti risolti con il buon senso e con la volontà delle persone, la giudice infatti ha iniziato a entrare nelle classi e



«La cura delle piante è commessa alla cura delle persone»

a girare l'Italia per spiegare ai bambini che trovare una soluzione di fronte anche alle liti più complicate e apparentemente inconciliabili si può. Prima della pandemia era arrivata anche in provincia di Como, dove aveva incontrato le classi della scuola primaria dell'istituto comprensivo Pascher di Erba.

«Con il primo libro è iniziato un progetto che mi ha segnato e insegnato tanto: ho conosciuto le scuole, le difficoltà che vivono e soprattutto insegnanti straordinari. Per questo ho voluto continuare la riflessione che avevo cominciato con il primo libro: i grandi litigano come i bambini, ma questo non va bene, risorgono gli istinti primordiali. Bisogna imparare anche a litigare e a tenere le pulsioni sotto controllo. «Per anni mi sono occupata di diritto civile e mi piaceva occuparmi di conflitti: tutto nasce da una scarsa attenzione che riguarda tutti noi, i conflitti della quotidianità. Ecco, volevo dare una nuova attenzione a questo tema». È la nuova prospettiva è quella di guardare l'altro sempre come a una persona. Dietro a ogni conflitto c'è una storia. Con "Il giudice alla rovescia" si impara a guardare oltre e a trovare nuove soluzioni attraverso la dimensione mediativa e la negoziazione.

«L'educazione alla relazione è alla base di tutto - aggiunge - E nella scuola trova la sua sede privilegiata. Il passaggio dalla giustizia all'educazione è un percorso circolare. Ecco allora la scuola come luogo dove si impara a gestire le relazioni. L'educazione è la promessa di

giustizia». E così è nato il secondo libro "La scuola sotto l'albero". «I bambini mi chiedevano perché non scrivi una storia nuova?».

Con le nuove favole l'albero diventa un protagonista importante: i bambini non sono più costretti a stare seduti al banco, ma sono all'aperto, in un'aula magna dove hanno l'opportunità di riconnettersi alla natura. «I bambini scoprono le trasformazioni delle stagioni, fanno il orto, curano le piante dal seme al germoglio, imparano ad avere pazienza, a saper attendere - continua il giudice Breggia - La cura delle piante è commessa alla cura delle persone... E in tutto questo ci sono i genitori che protestano. Chiedono che venga fatta la grammatica anziché la lezione sulla fotosintesi clorofilliana. Altri invece rimangono colpiti».

A testimonianza di quanto questo tipo di racconto piaccia non solo ai piccoli, ma anche ai grandi, sono i tanti messaggi che il giudice Breggia sta ricevendo attraverso i canali social e in particolare sulla pagina Facebook nata con il primo libro. L'intenzione nei prossimi mesi è quella di poter ricominciare a girare fra le scuole, sia primarie che secondarie, a riconnettersi con bambini e insegnanti. Torneranno anche i laboratori per i più piccoli. In attesa di poterne parlare in classe insieme alle maestre, gli alunni possono già iniziare a scoprire le nuove storie del magistrato amico dei bambini e della scuola.

Benedetta Maggi

© WWW.EDIZIONI.TERRASANTA.IT

IL DECRETO

Assemblee a distanza Proroga a tutto il 2021

Terzo settore

Assemblee a distanza un'ulteriore proroga per la gestione per assemblee e votazioni in modalità da remoto: si potranno continuare a svolgere online fino al 31 dicembre 2021 anche laddove non previsto dallo Statuto. Con l'approvazione del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 305 trova spazio una nuova proroga di interesse anche per gli Enti del Terzo

settore. Per svolgere riunioni in modalità telematica è necessario che sussistano le seguenti condizioni: la conoscenza dell'evento, attraverso adeguata pubblicità; l'identificazione dei partecipanti; la garanzia di partecipazione effettiva; l'esercizio del diritto di voto.

Per info e approfondimenti: <https://www.csvlombar dia.it>.

v. dal

LE CANDIDATURE

Iniziative nelle scuole selezione degli Enti

Il progetto

Scade il 31 agosto alle 12 il termine per partecipare alla selezione di Enti del Terzo settore con cui co-progettare iniziative nelle scuole.

Alla realizzazione provvederanno, in una fase successiva e in collaborazione con gli Enti selezionati, le istituzioni scolastiche individuate dal Ministero.

I temi per le idee progettuali sono contrattuali e le legi-

lità. Inclusioni percorsi educativi finalizzati alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti gli studenti, sostenibilità e transizione ecologica, per sensibilizzare la comunità scolastica all'acquisizione di stili di vita sostenibili, promozione dell'interazione e promozione dei percorsi formativi, promozione del libro e della lettura. Le candidature dovranno essere inviate, tramite credenziali Spid al link <https://iam.pubblica.istruzione.it/iamsum/profilo/home>.

DIGITALIZZAZIONE

Pec e identità Un aiuto da

L'iniziativa

Gli enti del Terzo Settore, così come altre organizzazioni pubbliche o private, sono chiamate ormai da tempo ad implementare un sistema di gestione per governare le proprie attività. In particolare, in vista dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore - Runts, viene richiesto agli enti di iniziare a dotarsi di strumenti digitalizzati come Spid,

I PARTNER



Fondazione Provinciale della Comunità Comasca ONLUS

SICURITALIA

ELDOR CORPORATION

Rodacciai

BCC Brianza e Laghi

BCC Cantù



ERONEONLUS

Young Inclusion



Regi & Co

DIogene

Supplemento al numero

Editori

Dirigenti

Redazione

Mail

diogene@provincia.it

in collaborazione